



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'

Ai Destinatari Istituzionali

LORO SEDI

**OGGETTO: Proroga straordinaria per pandemia COVID-19**

A seguito della richiesta pervenuta da alcuni IRCCS, relativa alla possibilità di ulteriori proroghe straordinarie per i ritardi causati dalla pandemia da Covid 19, la scrivente Direzione Generale ha avviato un approfondimento della situazione, da cui è emerso che in alcuni casi sussistono elementi di oggettiva impossibilità a rispettare le scadenze e tali da determinare ritardi di conduzione non riconducibili a gestione/responsabilità del Principal Investigator. Preso atto di tali circostanze, la scrivente ritiene opportuno, quindi, prendere in esame tali circostanze, al fine di prorogare le scadenze fissate dalle rispettive convenzioni.

Al riguardo, si invitano tutti i Destinatari Istituzionali a voler verificare se sussistano elementi relativi ad attività critiche pianificate nel periodo pandemico (da marzo 2020 in avanti rispetto alle "milestone" originarie), per cui risulti difficile concludere i lavori progettuali entro la data di fine progetto, tenuto conto della proroga già concessa per il periodo Marzo-Giugno 2020.

In presenza di tali elementi giustificativi, l'Istituto che intenda avvalersi della proroga potrà inoltrare, entro il 31 gennaio 2021, una comunicazione preventiva utilizzando il messaggio WFR all'uopo predisposto (**prenotazione proroga COVID**), relazionando sull'impatto della pandemia rispetto allo specifico progetto.

**Alla comunicazione dovrà fare seguito, al termine dell'emergenza pandemica, un'istanza motivata sul periodo di proroga** necessario, coerente sia con il periodo di difficoltà operativa legato con la pandemia COVID-19, sia con la tempistica utile per la conclusione progettuale, corredata di una relazione sull'impatto concreto delle criticità sorte, con particolare riferimento a quelle rappresentate in sede preventiva. Anche per tale richiesta è previsto un apposito messaggio nell'ambito del WFR (**richiesta proroga COVID**) in cui riportare la data ultima di proroga.

Quanto sopra riguarda i progetti relativi ai bandi della finalizzata.

Per quanto concerne i progetti di ricerca finanziati a valere sul fondo per lo sviluppo infrastrutturale di cui alle leggi di bilancio 2017 e 2018, laddove l'attuazione sia fortemente limitata dalla pandemia COVID-19, i soggetti attuatori possono valutare, ove non avessero già provveduto, il ricorso all'istituto della proroga previsto nelle relative convenzioni, avanzando motivata e documentata richiesta. Qualora, alla scadenza prorogata della convenzione, le attività progettuali non

fossero concluse per il protrarsi dell'attuale emergenza, potrà essere proposta istanza di proroga straordinaria, documentando le criticità intervenute e segnalando il termine per la conclusione dei lavori; l'istanza in parola deve essere corredata da un puntuale cronoprogramma delle attività. L'autorizzazione alla proroga sarà valutata sulla base della documentazione prodotta e delle disposizioni governative intervenute nella materia.

La procedura sopra indicata si applica anche per le convenzioni per il finanziamento in conto capitale; in caso di convenzioni i cui termini siano già prorogati, si applica la procedura già descritta per l'istanza di proroga straordinaria.

Per i progetti di ricerca corrente reti 2020, si prevede la possibilità di avanzare istanza di estensione contestualmente alla rendicontazione da presentare al 30 aprile 2021. Ove si intenda avvalersi di detta facoltà, la rendicontazione finale è fissata al 30 settembre 2021. Il competente ufficio provvederà a fornire le ulteriori indicazioni operative di dettaglio.

Si rappresenta che la proroga straordinaria in questione non potrà determinare maggior oneri sui fondi assegnati dal Ministero Salute o modifiche delle percentuali di spesa previste dal bando e dalle relative convenzioni attuative

Il Direttore Generale  
\*f.to Dr. Giovanni Leonardi

\*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993